

# Il cav #Mangiagalli vi augura buona ripresa

**Solo in agosto, quando altri servizi cittadini avevano chiuso i battenti, il noto sportello prolife ha incontrato 35 donne a cui è stato offerto ogni tipo di aiuto. Tutti vengono ascoltati e accolti, per ciascuno viene stilato uno specifico progetto di aiuto. Sono stati stabiliti contatti sociali con nuove realtà che hanno deciso di collaborare col Mangiagalli, anche per progetti sperimentali.**

di Paola Bonzi

**S**pero che le vacanze siano state un susseguirsi di giorni belli che hanno dato riposo al nostro corpo e serenità alla nostra mente.

In questi giorni il mio pensiero va continuamente a chi comincia il suo percorso per diventare grande e quindi buon anno scolastico ai piccoli dell'asilo nido, della scuola materna, ai più grandini della scuola elementare, ai ragazzi della scuola media e delle superiori e perché no alle matricole e ai futuri laureandi.

Sono sicura che fra di loro ci sono tanti "ex bambini CAV" (di alcuni conosco i nomi) e a loro in particolare vanno tutta la mia tenerezza e il mio incoraggiamento.

Forza ragazzi, siete il nostro futuro e la nostra speranza.

Il Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli, da quando vi ho scritto l'ultima volta, ha sempre tenuto aperte le porte per tutte quelle persone indecise sulla sorte della propria gravidanza o che, avendo accettato la vita, hanno potuto continuare il loro percorso di sostegno alla gestazione mese dopo mese.

Solo in agosto, quando in genere gli altri servizi cittadini hanno chiuso i battenti, sono arrivate 35 donne che abbiamo incontrato per la prima volta e alle quali è stato offerto il nostro aiuto, spesso anche economico.

Tutti sono stati ascoltati e accolti e per

ciascuno è stato stilato un progetto di aiuto che alleviasse le loro grandi preoccupazioni.

Abbiamo seguito, logisticamente da lontano ma moralmente da vicino, situazioni anche molto gravi che, fortunatamente, siamo riusciti a sostenere perché potessero concludersi nel modo migliore.

Naturalmente in questo periodo estivo non abbiamo organizzato eventi pubblici, mentre abbiamo continuato a incontrarci come équipe degli operatori e come Consiglio Direttivo.

Grande continuità hanno avuto gli incontri del Gruppo 18+ di cui ancora non siete stati ufficialmente informati.

Si tratta di una iniziativa partita lo scorso settembre in modo informale e che man mano si è rinforzata; ne fanno parte 26 persone che, mettendo a disposizione la propria professionalità e conoscenze, si impegneranno ad aiutare le nostre mamme che hanno finito il percorso dei 18 mesi, con noi condiviso fino al compimento dell'anno di vita del bambino. Non si tratterà di fare solo donazioni ma di sostenerle nella formazione al lavoro,



Peso: 59%

di intraprendere nuovi percorsi istituzionali per ottenere piccoli alloggi e, per le più intraprendenti e volitive, di fornire la possibilità di microcrediti che permetterebbero loro di iniziare un'attività imprenditoriale.

In questi mesi abbiamo conosciuto nuove realtà che hanno deciso di collaborare con noi per la riuscita di progetti consolidati e di altri sperimentali.

Sabato 22 settembre 2018, ad esempio, ha mosso i primi passi il Gruppo per la formazione-lavoro condotto dalle nostre operatrici Antonella e Raffaella insieme all'Istituto ISMO (centro specialistico di ricerca e intervento per la gestione e per lo sviluppo delle risorse umane nelle realtà organizzative).

Dopo un incontro preliminare con le operatrici del CAV, per una rivisitazione della situazione familiare in vista di un possibile nuovo inserimento lavorativo e dopo un primo lavoro di gruppo a scopo motivazionale condotto dall'amico Josè Valdivia, le mamme candidate parteciperanno a 6 meeting che tratteranno i seguenti argomenti:

#### Primo e secondo incontro

Bilancio critico del passato e del presente: capacità, competenze, apprendimenti, cambiamento, valori personali, fattori motivanti nella vita e nel lavoro, fattori di soddisfazione e insoddisfazione, vincoli conciliativi, aree critiche, aree di miglioramento

#### Terzo incontro

Le dimensioni della motivazione nel lavoro e rafforzamento dell'autostima

#### Quarto incontro

Il mondo organizzativo: ruoli professionali, competenze richieste e cultura organizzativa. Diritti e doveri

#### Quinto incontro

La ricerca attiva del lavoro: tecniche e metodi. Come affrontare un colloquio di selezione

#### Sesto incontro

Elaborazione guidata del proprio progetto

professionale

A questo punto, ricevuta la formazione corretta, le nostre mamme potranno essere indirizzate a Odile, cara amica, che ha importato dagli Stati Uniti il modello "Dress for Success" e che le accoglierà per completare la loro preparazione, simulando anche dei colloqui di lavoro. Particolarmente attivo e intraprendente, l'amico Spiro ha preso molto a cuore il futuro lavorativo delle nostre mamme, ha presentato l'impegno del CAV a vari dirigenti della Vorwerk Folletto che accetteranno di buon grado di conoscere le utenti del Gruppo formazione-lavoro per valutare possibili opportunità di occupazione.

Soemia, altra cara amica del gruppo, sta organizzando con i Rotariani una dolce vendita natalizia fatta di panettoni e confezioni speciali di cioccolato prodotti da Tancredi Alemagna, che lascerà a noi metà del ricavato.

In contemporanea, ciascun membro del nuovo gruppo 18+ promuoverà il lavoro del CAV nei vari ambiti in cui opera (Rotary, comunicazione, stampa, marketing, ecc...).

Ci si ritrova generalmente ogni due settimane, preferibilmente mercoledì, cercando di coordinare le varie iniziative. Siamo disponibili a incontrare chi ne volesse sapere di più.

Sempre con grande piacere comunichiamo le nostre cifre preziose: fino ad oggi (10.09.2018) i bambini nati sono 21.738 e ci stiamo facendo carico di 2.626 donne.

Un bel numero e un grande impegno!



Peso: 59%

Per loro, è sempre forte il desiderio di migliorare i servizi offerti. Così vi voglio descrivere il nuovo Tempo per l'allattamento attraverso le parole di Anna, la più giovane delle nostre ostetriche.

"... Desideriamo dedicare più tempo e attenzione alle mamme dopo il parto per promuovere e rafforzare la maternità creando un luogo di confronto con professionisti e tra le mamme.

Ci ritroveremo nella palestra dove sarà possibile passare molto tempo, il proprio tempo, accomodati a terra con il bambino, pesare i neonati monitorando la loro crescita, avviare correttamente l'allattamento al seno e discutere riguardo le tematiche legate alla maternità, tra cui: dubbi, preoccupazioni e gestione pratica del bambino nelle varie fasi del puerperio (contenimento, sonno e pianto del neonato, ciuccio, fascia ...)".

Per tutti coloro che amano rimanere aggiornati sulle nostre vicende quotidiane, segnaliamo che su internet possono trovare il nuovo sito del CAV, che speriamo vi piaccia. <https://www.cavmangiagalli.it>

E adesso divertiamoci: il 26 novembre 2018, al Teatro S. Babila, Peppino di Capri canterà per noi.

Sarà un bel modo per stare insieme ricordando anche i 34 anni del nostro impegno al [Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli](#) e per raccogliere tanti fondi che permettano a numerose donne di accettare la vita del proprio figlio anche in condizioni molto difficili.

Di solito, a questo punto, mi piace raccontare una storia vissuta con emozione, perché una piccola vita stava per essere rifiutata.

Le donne ricorrono all'interruzione di gravidanza per numerosi motivi: mi sento sola, il padre del bambino se n'è andato, la mia famiglia non si vuole prendere cura di me in questa situazione, non ho una casa, non ho un lavoro, non mi sento in grado di fare la madre, non sono pratica di bambini, ho paura.

Tempo fa ho cercato di dire tutto questo in un modo più personale e forse un po' poetico.

Riporto qui di seguito quanto avevo scritto:

Io ho un sogno.

Vorrei che la Vita diventasse il primo valore in cui credere.

Senza la Vita nulla di tutto quanto amiamo e vorremmo trasmettere sarebbe possibile.

Vorrei che le donne sperassero, anelassero la maternità. Vorrei che questa non fosse ostacolata da pregiudizi e antichi retaggi. Vorrei che le madri delle madri più giovani accogliessero con amore le figlie gravide di nuove vite.

Ho il sogno dell'utopia per cui le nascite fossero vissute come una luce nella propria vita, che si illuminasse il tunnel così buio dell'indifferenza, dell'individualismo, dell'egocentrismo.

Io sogno tanti bambini che ci accompagnino nel percorso della vita, che le strade della nostra città siano sempre risonanti dell'ilarità serena dei bambini, dei loro giochi, dei loro scherzi.

Ho il sogno di poter accogliere in libertà le madri senza tetto, diseredate e sconosciute dalla famiglia.

Ho il sogno di non dover dipendere dal



Peso: 59%

denaro per stringere una mano che chiede aiuto per la vita che porta in grembo. Ho il sogno che i bambini tornino a riempire e colorare la nostra società così come i piccoli fiori di campo in primavera ci regalano bellezza spontanea.

Ho il sogno di non dimenticare mai – e che NESSUNO dimentichi – il profumo di bimbo di cui la nostra anima è intrisa.

Io ho un sogno: che un girotondo di mani allacciate tra loro renda possibile la Vita.

Io sogno che la solidarietà si inveri nella

nostra intera esistenza.

Ora apriamo il nostro prezioso bagaglio di ringraziamenti per tutti coloro che molto concretamente hanno pensato alle mamme e ai bambini, sapendo che menzioneremo solo i versamenti più rilevanti e che accanto a questi ce ne sono stati tanti altri più piccoli, anche continuativi, ugualmente importanti per noi.

Grazie quindi a chi costantemente offre questi piccoli grandi doni.

Non avremmo potuto aiutare le nostre mamme come abbiamo invece fatto sen-

za il contributo di: Marco Carlo, Stefano, Piero, Francesca e Isabella, Francesco, Umberto, Riccardo e Giuditta, Don Mario, Daniela e Diego, Daniela, Roberto, Paola, Adriana, Laura Maria, Gabriella, Donatella e Sebastiano, Bibiana, Umamo Progresso, Vodafone. ■



Peso:59%